

una barca per venir in questa terra etc. Materia di cai.

Da Coneiam, di sier Marin Bon, provedador sora la Piave, di 13. Avisa dil romper à fato la Piave, e fato danno assai, ruinà certi muri, e quasi non à menato via ville etc.; in conclusion, fato danno assai; è cresuta più che mai la cresesse; lui à fato molte provisioni, e riparà certi muri, et a l'opera lavora homeni 600, et il muro ruinò è di passa 60, et à scritto a Seravalle, et quelli non vol ubedir a contribuir etc., unde per collegio fo laudato, et scritto a Seravalle.

Do Sibinicho, di sier Vettor Bragadin, conte, di 20 decembro. Come le galie di viazi arivono im porto, a presso Slarin, insula mia 5 de li, per tempi contrarij; demum partite etc. Item, turchi manaza; aricorda si expedissa il conte Xarcho, e l'orator di quella comunità.

Da poi disnar fo conseio di X con zonta di collegio e di danari. Feno provisione di trovar danari per formenti; et trovata la dita a uno merchado di rami, miera 100 a ducati 40, termine uno anno, qual vende a l'arsenal alcuni da cha' Rizo. Si crede sia di uno tedesco Foher, et perhò li fo ubligà il deposito di dezembrio 1501.

509* *A di 17 zener, domehaga.* In questa matina fo varà a Santo Antonio la nave piccola di comun, di bote , et a bona hora fo butada in aqua; di la qual fo electo il patron, sier Polo Calbo, qual questa mane accettò.

Vene l'orator dil papa, et pregò la Signoria volesse ajutar il pontifice a la expedition di Faenza, con quel modo li par, acciò soa santità possi atender *toto corde* a la expedition christiana. Et il principe li disse, era tempo di atender al cuor, e non a queste frasche etc. Poi li fo comunicato la bolla e cruciata, è breve, posta, e la letera scritta a Roma sopra di questo per pregadi. Et esso orator zurò non saperne nulla; si duol di la preposta, e lauda la risposta. Poi intrò in cosse particular, di certo beneficio di Brusaporcho.

Vene Lucha Ariam, dacier di l'intrada, et si dolse che, per l'interzar di ðacij, era disfato; à persso questo anno il dazio ducati 20 milia; comesso al collegio.

Vene Zuam da Torentino, luchese, et presentò una porta bellissima, dicendo vol darla a la Signoria, la qual l'ha buta di Roma, et il signor Lodovico la fè far; et fella portar in caxa dil principe. Fo ringraziato; et da poi vene a dir al principe, la valeva ducati 1500 etc.

Da Ragusi, alcuni avisi di 4 et 7, di sier Hironimo Zorzi, quondam sier Andrea. Quali el principe volse lezerli con li cai di X; et tamen poi si sape il tutto. Et è di preparamenti fa il turchi, qual in Mar Mazor fa far 100 galie. Item, le galie e fuste ussite di la Vajussa à voia prender el capetanio nostro dil colfo.

Da Cataro, di sier Zuan Paulo Gradenigo, di 30 decembro. Come a di 14 ricevete do letere di 17 et 19 novembrio. La prima, domino Zorzi Bocali non si parti, lo persuadi etc., adeo era renitente, pur contentò, et si offerse poner la vita, come ha fato li soi antecessori. Item, ringratia esser stà scritto al capetanio dil colpho li mandì qualche galia li; *solum* è la fusta armata, e ogni zorno la scaramuza con i nimici. Item, scritto a Roma per il jubileo; et le parole a quelli subditi ha ditto. Referiscono gratie assai, e tuti si hano alegrato; di formenti de li, per le provisioni fate, hanno abundantia, e adopera il paexe come fusse pace; pur hanno necessitā di orzi per li stratioti, non li ha 'uti per caxon dil governador di Trani, qual dice non haver comission lassar trar orzi. Item, de li 70 cavali di stratioti dia venir li, li aspeta con desiderio; *etiam* si mandì qualche galia, e di li ducati 400 non li à 'buti. Item, quelli de Oracovazo, ch'è una contrata in la qual brusono molte case, situate in uno passo fortissimo, era da fuogi 250, or sono venuti con el lazo a la gola a dimandar misericordia; non li à voluti acceptar se prima non li ha condanati a pagar tuti li danni hanno fato a quel teritorio, in tempo di paxe e di guera; e sono stati contenti, e hanno zurato star fedeli, e mantener quel passo, che niun vengi a far danno, e quello intenderà verano a dir. E de li è il passo, dove vien le pegole, et, da 4 di in qua è fato lo acordo, è venuti da udri 200, e a la zornata vien, ch'è molto a preposito. Item, la fusta spesso scaramuza con alcuni bregantini, qualli hano bone artilarie, abute da' ragusei; prima archibusi 40 ebeno, hora è certificato à dato do spingardele de bronzo, molto gaiarde, condute per via di Ragusi vecchio, e per uno passo teniva, dove li martalossi fono a le man con una caravana di turchi, preseno certe zudee etc., unde, fo restituite per hordine di la Signoria nostra, a compiacentia di ragusei. Item, havendo una altra fusta di 12 banchi, faria etc. assa' ben; di la Vajusa lassa il cargo al capetanio dil colpho. Item, Feris bei è a Scutari non tropo ben in hordine. Di Hongaria si ha, il re è per far la mostra di le zente in campagna, e dato certe strete a' turchi. Item, venuto li uno anti-varano, con letere di credenza dil retor e di la co-